

Perché votare **Sì**

- Perché abbiamo bisogno subito di un nuovo Regolamento comunale che consenta di fare entrare in vigore le molte misure volute, già in sede di progetto aggregativo, per assicurare il buon funzionamento del nuovo Comune: ad esempio il riconoscimento dei Quartieri e della loro funzione, ma anche delle Commissioni e delle Assemblee di Quartiere che li rappresentano. Il referendum impedisce l'entrata in vigore di tutto il nuovo Regolamento comunale.
- Perché fare il Municipale di una Città di 43'000 abitanti, con un territorio vasto come quello della nuova Bellinzona, richiede un impegno di tempo molto importante. Questo implica, per chi accede a tali cariche, la rinuncia almeno parziale ad esercitare la propria professione. Inoltre, diversamente da quanto succede nel Cantone e in altre Città, non è previsto alcun sistema pensionistico e previdenziale. Ogni Municipale deve pensarci da solo.
- Perché il sistema proposto è chiaro e trasparente; anche per le spese, l'importo forfettario è riconosciuto e applicato a livello cantonale ed in molte altre Città della Svizzera.
- Perché gli importi proposti dal Municipio e approvati dal Consiglio comunale a larghissima

maggioranza (51 voti favorevoli, 6 contrari e 0 astenuti) sono sensibilmente inferiori a quelli applicati in altre Città svizzere. Sono importi commisurati quindi alle dimensioni e alle sfide che attendono la nostra Città.

- Perché complessivamente le indennità non sono superiori a quelle versate ai Municipali nei 13 Comuni aggregati.
- Perché il Municipio di Bellinzona è chiamato a dirigere un'Amministrazione che conta oltre 1400 collaboratori e un bilancio annuale di 250 milioni di franchi: una retribuzione dignitosa garantisce indipendenza e autonomia nell'assunzione di una responsabilità dirigenziale così importante.
- Perché a lungo termine, una retribuzione dignitosa dei membri del Municipio garantirà la disponibilità di candidature di qualità, a beneficio del necessario ricambio generazionale e del sano funzionamento della democrazia, pur mantenendo ben saldo il principio della politica di milizia.

Municipio e Consiglio comunale invitano a votare **Sì al nuovo Regolamento comunale!**

Perché votare **No**

Triplicare il proprio stipendio? Chi non lo vorrebbe? Eppure nessun comune mortale ci riesce, anzi il salario tende a diminuire e il posto di lavoro a diventare insicuro. Ci riescono invece i Municipali della «nuova» Bellinzona che per un'occupazione a tempo parziale e di milizia hanno proposto salari che rappresentano quasi il triplo rispetto a quelli precedenti: 120'000 franchi all'anno per il Sindaco, 95'000 franchi per il Vicesindaco e 80'000 per i Municipali. Se già i salari risultano sproporzionati all'impegno effettivo delle cariche e alla realtà economica locale, ancora di più lo sono i rimborsi spese forfettari che si sono attribuiti (senza dover fornire giustificativi) di 12'000 franchi all'anno per il Sindaco, 9.000 per il Vicesindaco e 6'000 per ogni Municipale: almeno dieci volte l'ammontare delle spese della «vecchia» Bellinzona. Nessun datore di lavoro concede simili rimborsi spese, per lavori a tempo parziale e da consumarsi in contesto locale. Non vediamo come spenderli se non per svolgere campagna elettorale a carico dei contribuenti.

I Municipali avranno tempo a disposizione per incrementare i salari, svolgendo quasi tutti attività indipendenti che consentono di ricavarne importanti retribuzioni.

Prova ne è che alcuni continuano a esercitare la loro attività (avvocato, notaio, imprenditore, pensionato) senza riduzione dell'orario di lavoro. Possiamo anzi aggiungere che per alcune attività la presenza in Municipio rappresenta un'ulteriore opportunità per attività professionali. A noi pare che siamo ben lontani dallo «spirito di servizio» che viene spesso invocato da chi scende in politica. Per queste ragioni invitiamo a votare NO al nuovo regolamento: un passo necessario per trovare una nuova soluzione condivisa dal punto di vista politico e morale.

I comitati referendari MPS-UDC/Lega/indipendenti raccomandano di votare **No al nuovo Regolamento comunale!**

Regolamento comunale

Votazione comunale del 21 gennaio 2018



Il Regolamento comunale

Il Regolamento comunale è la base normativa, quindi il primo necessario atto legislativo della nuova Città. Ne stabilisce l'organizzazione istituzionale, fissando, tra l'altro, il numero di membri, le competenze ed il funzionamento del Consiglio comunale, del Municipio e delle Commissioni. Il Regolamento definisce pure l'organizzazione generale della Città, ad esempio riconoscendo l'esistenza dei Quartieri e delle Commissioni o Associazioni di Quartiere e le loro competenze politiche e finanziarie.

Il Regolamento stabilisce anche alcuni aspetti dell'organizzazione amministrativa del Comune, ad esempio concedendo a Municipio e Consiglio comunale la facoltà di gestire alcuni compiti attraverso aziende municipalizzate o enti autonomi comunali. Infine, esso definisce le indennità che spettano ai rappresentanti eletti nei vari organi comunali.

La Legge sulle aggregazioni e separazioni dei Comuni stabilisce che, in caso di aggregazione, il nuovo Regolamento del Comune aggregato deve essere emanato entro 6 mesi dalla sua costituzione. Il Municipio ha pertanto adottato il

messaggio contenente il progetto di Regolamento il 17 maggio 2017, mentre il Consiglio comunale lo ha approvato nella sua seduta straordinaria del 18 e 19 settembre. Contro questa decisione è stata promossa una domanda di referendum, in particolare in quanto i promotori sono contrari ai contenuti dell'articolo 91 «Onorari, indennità e rimborsi spese del Sindaco e dei Municipali» che recita:

¹ *I membri del Municipio ricevono i seguenti onorari:*

a) il Sindaco: fr. 120'000.- annui;

b) il Vicesindaco: fr. 95'000.- annui;

c) i Municipali: fr. 80'000.- annui;

² *Non vengono riconosciute indennità o gettoni di presenza supplementari. Viene riconosciuto un rimborso spese forfettario annuo di:*

- fr. 12'000.- al Sindaco;

- fr. 9'000.- al Vicesindaco;

- fr. 6'000.- ai Municipali.

Tale rimborso copre tutte le spese, ad eccezione delle spese per missioni fuori Cantone.

³ *Dalle indennità suddette, vengono dedotti gli eventuali rimborsi (indennità e gettoni di presenza), al netto di eventuali oneri sociali, accordati da altri enti in cui i membri del Municipio sono delegati dal Municipio.*

L'indennità è calcolata per un impiego pari al 70% per il Sindaco, al 60% per il Vicesindaco e al 50% per gli altri Municipali sull'arco di 7 giorni. A titolo di paragone e quale base per stabilire l'importo delle indennità, nel messaggio municipale erano indicati alcuni esempi di Città svizzere di dimensioni paragonabili a quelle di Bellinzona:

	Abitanti	Membri	Professionalismo	Sindaco	Vicesindaco	Municipali
Lucerna	78'000	5	sì	220'000	200'000	200'000
San Gallo	70'000	5	sì	262'000	247'000	247'000
Lugano	68'000	7	60/50%	127'000	106'000	106'000
Bienne	52'000	5	sì	220'000	200'000	200'000
Thun	42'000	5	sì	239'000	230'000	230'000
Bellinzona	42'000	7	70/60/50%	120'000	95'000	80'000
Köniz	39'000	5	60%	200'000	188'000	188'000
La Chaux-de-Fonds	37'000	5	sì	200'000	200'000	200'000
Coira	34'000	3	sì	262'000	252'000	252'000
Neuchâtel	33'000	5	sì	200'000	200'000	200'000

Su cosa siamo chiamati a votare il prossimo 21 gennaio 2018?

La domanda che figura sulla scheda è la seguente:

Volete accettare la risoluzione del Consiglio comunale del 18 settembre 2017 sul Messaggio municipale n. 25 che ha approvato il nuovo Regolamento comunale della Città di Bellinzona?

Chi vuole approvare il Regolamento comunale così come proposto dal Municipio e approvato dal Consiglio comunale (v. anche la pagina dei «Messaggi evasi» su www.bellinzona.ch/mm)

vota **Sì**

Chi vuole respingere il Regolamento comunale

vota **No**